



Arteconomy24

Sale l'offerta
delle auto d'epoca
da collezione

Pagina 11



Presentato alla Fiera
di Bologna
il rapporto annuale
sul mercato in asta

Giovanni Gasparini

La 40^a edizione della Fiera **Auto e Moto d'Epoca**, per la prima volta a Bologna dal 26 al 29 ottobre, ospita la presentazione del 28° rapporto annuale sul mercato dell'auto da collezione. Il «Classic Car Auction Yearbook 2022-23» di Adolfo Orsi, edito da Historica Selecta con la sponsorizzazione di Ubs, offre lo spunto per testare con una dovizia di dati le impressioni ricavate da una serie di alti e bassi seguita all'ascesa dei tassi d'interesse e al recupero delle transazioni bloccate dalla pandemia sul settore delle auto classiche. Il fatturato complessivo è ancora in crescita del 5% e supera per la prima volta i 2 miliardi di dollari, ma a fronte di una diminuzione del prezzo medio a 261mila \$ (-7%) poiché il numero di auto offerte ha superato per la prima volta la soglia dei 10mila lotti con un balzo del 27% e 7.800 auto vendute grazie anche al 30% di lotti offerti senza riserva, sintomo della necessità di realizzo dei venditori.

Il prezzo medio delle auto d'epoca risulta però sostanzialmente invariato se si toglie l'impatto di un solo lotto venduto oltre i 100 milioni di dollari nella passata stagione. I responsabili di questo trend che delineava un quadro sempre più favorevole ai compratori sono molteplici.

La maggior offerta è dovuta alle

Collezionare Auto classiche, sale l'offerta con prezzi stabili

aste online che si attestano ad un quinto del totale, molto popolari tra i nuovi collezionisti e per le auto di minor valore, anche perché comportano un rischio maggiore di accertamento della qualità del lotto.

Ad esso si associa il fenomeno delle 'Instant Classic', auto nuove contese da chi vuole essere 'alla moda' senza dover aspettare il turno dal concessionario, o tenerle ferme con la speranza non si sa quanto fondata di rivenderle con profitto. Questi fenomeni speculativi stanno rivelandosi pericolosamente passeggeri, poiché i prezzi medi della maggior parte dei modelli 'di grido' sono in calo a valori del 2014-15.

Il mercato si concentra sulle auto milionarie, che raggiungono il record di 340 lotti pari al 3,5% per numero e 39% del valore totale; se si aggiungono le 419 auto fra mezzo milione e il milione di dollari si ottiene il 53% del valore.

La regina della stagione passata è il Cavallino Rampante: una Ferrari 412P del 1967 con un celebre passato sportivo presso la Scuderia ufficiale, ricercata anche per la possibilità di partecipare ai principali Concorsi d'Eleganza come Villa d'Este, e gare come il Festival of Speed a Goodwood, protagonista della sessione di aste di agosto in California dove è stata aggiudicata per 30,2 milioni di \$ da Bonhams. Le auto di Maranello rappresentano oltre un quarto del valore del mercato (27,6%, in crescita dal 21%), con 58 lotti fra i principali 100 realizzati e un terzo dei risultati milionari, grazie anche ad un incremento del numero offerto che si attesta a 1.080 auto (+27%).

Vale meno della metà il mercato delle Porsche, che hanno un valore medio di 273mila \$ contro i 734mila \$ delle Ferrari. Restano ancora ingiustamente sottovaluta-

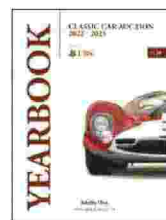
ti marchi storici italiani come Maserati, Alfa Romeo e Lamborghini, che rappresentano ottime opportunità di acquisto di modelli di qualità ed importanza storica. Lamborghini cresce grazie alla Miura degli anni '60, ma anche alla Countach e l'attuale Reventon, seguendo la crescita del mercato del segmento Contemporaneo (auto del XXI secolo), il cui valore si attesta al 30% del totale, ma con percentuali di venduto più basse della media del 68,6 per cento. Questa evoluzione del gusto segue l'inevitabile cambiamento generazionale dei compratori, destinato a proseguire anche qualora il fenomeno della ricerca in asta delle 'Supercar' del momento dovesse scemare.

Questi nuovi compratori danno nuova linfa e speranza per il futuro, soprattutto se eviteranno di compiere scelte basate su speculazioni di breve termine destinate ad arricchire pochi, danneggiando la sostenibilità di lungo periodo del mercato.

RIPRODUZIONE RISERVATA



Top lot. 1967 Ferrari 412P venduta per 30.255.000 \$ da Bonhams Quail Lodge Auction



Il 28° rapporto annuale

Il mercato dell'auto da collezione nel focus del «Classic Car Auction Yearbook 2022-23» di Adolfo Orsi, edito da Historica Selecta.